



MOSCA

« Il giornalista » di Serghei Gherassimov, presentato dall'URSS, è stato accolto tiepidamente dal pubblico - Una critica al moralismo e all'ipocrisia

ULTIME BATTUTE AL FESTIVAL
Oggi la premiazione

Ungheria, Bulgaria e Inghilterra tra i favoriti - « Le avventure di Juan Quin Quin » è un'opera pungente proposta da Cuba - I film presentati dalla Romania e dal Giappone

Del nostro inviato
MOSCA, 19. Il Festival di Mosca è al suo epilogo e, secondo quella che si può considerare ormai una tradizione, vi regna ancora notevole incertezza sui risultati finali. La giuria, che domani pomeriggio renderà noto il proprio verdetto, avrebbe fermato le sue attenzioni sul bulgare Deviazion, sull'inglese "Il padre" (ma quest'ultimo sarebbe stato ammesso con più fatica nella "rosa" ristretta dei candidati ai maggiori premi), sull'inglese "Un uomo per ogni stagione".

La Romania ha inviato a Mosca il suo primo meteo film in un genere che si può considerare un po' nuovo, ma che, secondo quella che si può considerare ormai una tradizione, vi regna ancora notevole incertezza sui risultati finali. La giuria, che domani pomeriggio renderà noto il proprio verdetto, avrebbe fermato le sue attenzioni sul bulgare Deviazion, sull'inglese "Il padre" (ma quest'ultimo sarebbe stato ammesso con più fatica nella "rosa" ristretta dei candidati ai maggiori premi), sull'inglese "Un uomo per ogni stagione".

La crisi coniugale del protagonista, il duplice argomento viene espresso in maniera piuttosto pedantesca, ma ammirevole è la tecnica delle riprese (fotografia in bianco e nero su schermo largo), soprattutto nella sequenza dell'esplosione di un pozzo.
Il Giappone ha giocato la sua unica carta con "La torre d'avorio" di Saito Yamamoto, una prosa dissertazione sulle battaglie per il potere nell'ambiente sanitario, dove fa spicco la scena di un intervento chirurgico, forse la più impressionante che si sia vista sullo schermo del Palazzo dei Congressi; il quale non è stato ancora quest'anno, di sensazioni anche violente.

IVA SI E' SPOSATA



BOLOGNA - La cantante Iva Zanicchi si è sposata, ieri mattina, con Antonio Ansoldi, un giovane industriale figlio del consigliere delegato della Casac discografica e R.F.I. La coppia, dopo la cerimonia e un rinfresco, è partita per una breve luna di miele al mare. Fra una settimana Iva dovrà, infatti, tornare al lavoro

E' morto Jean Galland il primo « Fantomas » dello schermo
EVIAN, 19. Jean Galland, che fu il primo e l'ultimo « Fantomas » dello schermo dopo l'avvento del sonoro, e che era da due anni il decano degli attori francesi, non è più. È morto ieri sera per una crisi cardiaca nella sua camera dell'Hotel Splendid di Evian, durante una tournée teatrale. Aveva 70 anni. Ramolito di una fama già di maestro, Jean Galland aveva debuttato nella belle époque come macedonista. Quindi, dopo aver fatto ridere i parisi con qualche anno avanti tempo, la sua vera vita facendo paura durante un ventennio egli fu traduttore buffo, l'odioso sbollato interpretare il personaggio di Fantomas in un film di Marc Allégret. Un monocolo di cui doveva dire più tardi: « Sono stato costretto a portarlo perché ero della mia vita interpretando parti di cattivo o di ufficiale felice ».

LA ROMANIA HA INVIATO A MOSCA IL SUO PRIMO METEO FILM IN UN GENERE CHE SI PUO' CONSIDERARE UN PO' NUOVO, MA CHE, SECONDO QUELLA CHE SI PUO' CONSIDERARE ORMAI UNA TRADIZIONE, VI REGNA ANCORA NOTEVOLMENTE INCERTEZZA SUI RISULTATI FINALI. LA GIURIA, CHE DOMANI POMERIGGIO RENDERA NOTO IL PROPRIO VERDETTO, AVREBBE FERMATO LE SUE ATTEZZIONI SUL BULGARO DEVIAZION, SULL'INGLESE "IL PADRE" (MA QUEST'ULTIMO SAREBBE STATO AMMESSO CON PIU' FACILTA' NELLA "ROSA" RISTRETTA DEI CANDIDATI AI MAGGIORI PREMI), SULL'INGLESE "UN UOMO PER OGNI STAGIONE".

ESPOSIZIONE ALL'APERTO della VETTURA D'OCCASIONE - TUTTE LE MARCHE VOLKSWAGEN CON GARANZIA E FACILITAZIONI AUTOCENTRO BALDUINA - Piazza dell'Emporio (v. Marmorata) - Tel. 570097

SCHERMI E RIBALTE - Seconda visione - CINEMA - CONCERTI - VARIETA' - TEATRI - RADIO - TELEVISIONE 1° - TELEVISIONE 2°

Cinema L'incredibile signor Detockin

È Pare che un uomo senza macchia e senza paura, dice Yuri Detockin, all'inizio del film di Eldar Rjazanov. L'incredibile signor Detockin, di professione attore, è un tempo perito, attore fiammante del Teatro Popolare, ha deciso di dar la caccia alle auto dei disonesti e dei poliziotti, una brutta faccenda che, per un certo periodo, è stato deciso di far girare in bianco e nero, e, per seguire il suo tipo a regola d'arte, è anche capace di serietà sulle auto dei proprietari una paleocrazia: e capitalista? I motivi della sua originale attività, sempre secondo Yuri, sono due: « Chiarezza estrema » e, l'altro, il ricavo della vendita delle auto rubate, sempre di colore giallo, va a finire nelle casse d'istituti di beneficenza o di orfanotrofi. Eppure non tutti dimostrano di comprenderlo perfettamente. Tra coloro che dimostrano di capire la sua modesta ambizione, c'è un certo L'otto Maxim, anche lui fido drammatico che si lega a Yuri con sincera amicizia. Ma Yuri, fatto gentilmente un po' di guai, ha deciso di far girare il film con le proprie mani, agendo come un criminale sarà perseguito, accusato dai difensori che che aveva deciso di far girare a qualche anno di distanza perché l'ultima auto rubata apparteneva a un uomo onesto.

Suspense per un assassino

Alfred Hitchcock, come assicura la pubblicità, sembra aver dichiarato: « Dopo dieci minuti di proiezione eto letteralmente terrorizzato ». Si tratta, però, di sapere quale genere di tensione venga provocata dal modo del lavoro. Più darsi cioè che il regista fosse stato sconvolto dalla cronologia del film di Tansuo Kobayashi, (da non confondere, per carità, con il Masoka Kobayashi di Harakiri) un film giapponese che vuol narrare la vendetta di un matto assassino che vive in un villaggio. La fuga dell'uomo morto

Un altro industriale debutta nel cinema

NAPOLI, 19. « Vista il successo di Guido Alberti, gli industriali cominciano seriamente a pensare che la loro via giusta è quella della produzione cinematografica ». Questa battuta ha fatto il giro degli ambienti cinematografici di Napoli quando si è saputo che tra gli attori del film di Renato Castellani Questi fantomi, attualmente in lavorazione nella città partenopea, figurava Francesco Tensi. Da poco tempo, a 63 anni Tensi si è dato al cinema e ora ha un ruolo importante. Fino a qualche tempo fa era proprietario, insieme al padre, a Milano, di un'importante industria fotografica. Ironia della sorte, uno dei laboratori dell'industria era diretto dal padre di Renato Castellani, e il padre lavorava per lui e lo lavorava per il figlio.

Agnes Spaak a Lignano Sabbiadoro per il film di Prandino Visconti

L. SABBADORO (Trieste), 19. Agnes Spaak, sorella di Catherine, è andata a Lignano Sabbiadoro dove girerà alcuni esterni del film Corra corra Jimmy Logan che il regista Prandino Visconti sta attualmente realizzando. Non a caso è stata a Lignano, essa non è di genere avventuroso. Si tratta, infatti, di una commedia brillante.

preparatevi a...

Da Nilla a Caterina (TV 1° ore 21)
Tutte le occasioni sono buone per portare cantanti e canzoni sul video. Stasera lo spettacolo si chiama « Emiliana » e, naturalmente, è dedicato ai cantanti emiliani in Emilia. Che non sono pochi: da Nilla Pizzi a Caterina Caselli, passando per Iva Zanicchi, Carmen Villani, Gianni Morandi, l'Equipe 84 e Lucio Dalla. Emiliani saranno anche il presentatore Raffaele Pisu e l'ospite d'onore Gino Cervi. Nella foto: Caterina Caselli.

Le ville mediche (TV 1° ore 22)

Il documentario che stasera è dedicato alla famiglia dei Medici, che per lungo tempo signoreggiò Firenze. I personaggi verranno evocati attraverso documenti e testimonianze artistiche e, soprattutto, attraverso una visita alle famose dimore mediche, dalla Villa di Cafaggiolo a Palazzo Vecchio.

programmi TELEVISIONE 1°
17.45 TOUR DE FRANCE
18.30 LA TV DEI RAGAZZI
19.30 CONCERTO IN MINIATURA
19.45 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE ITALIANE

TELEVISIONE 2°
18.45 QUATTROSTAGIONI
19.15-19.45 SAPERE - Anni Inquieti: 1918-1940
21 - TELEGIORNALE INTERMEZZO
21.15 PERRY MASON
22.05 TORNEO INTERNAZIONALE DI BALLO AMATORI

RADIO NAZIONALE
Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 20, 23;
6.35: Corso di spagnolo;
7.10: Musica stop; 7.30: Pari e dispari; 7.48: Ieri al Parlamento; 8.30: Canzoni del mattino; 9.07: Colonna musicale; 10.05: Le ore del punto; 12.35: Contrappunto; 12.55: Arrivato un bastimento; 14: Trasmissioni regionali; 14.40: Zibaldone; 15.45: I nostri successi; 16: Per i ragazzi; 16.30: Novità discografiche; 17.15: Rocambole; 17.30: Momento napoletano; 17.45: Allegre fisarmoniche; 18.05: Gran varietà; 18.30: Luna Park; 20.15: La voce di Frank Sinatra; 20.30: Segretaria; 21.05: Violoncellista; J. Dupré e pianoforte; R. Goode; 21.15: Successi italiani per orchestra; 23: Oggi al Parlamento.

SECONDO
Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 21.30, 22.30, 6.35: Colonna musicale; 7.40: Billboard; 8.20: Pari e dispari; 8.45: Signori l'orchestra; 9.12: Romanistica; 9.35: Album musicale; 10: I custodi;

ATTENTI ALLE PREDICHE - Un po' di vecchio e un po' di nuovo, nel primo numero di Cordialmente, Nuovo è il tentativo di affrontare temi scottanti di interesse generale in chiave di franco dibattito; nuova è anche l'apparente intenzione di sfruttare sproporzionatamente la possibilità offerte dal mezzo televisivo. Vecchia è invece, una certa impostazione moralistica, predicatoria dei servizi che finisce per ridurre le indagini entro i limiti della demagogia generica e della esortazione moralistica stabilmente la rubrica sugli angustî binari dei consigli spiccioli di comportamento.
Il dibattito tra gli studenti arabi e israeliani, ad esempio, era una iniziativa nettamente valida e, nel complesso ha costituito una ottima introduzione del numero. Ma la disperata volontà di un gruppo di studenti di guadagnare per forza una soluzione di compromesso (sembrava quasi che il dibattito fosse stato organizzato al solo scopo di ottenere una stretta di mano tra arabi e israeliani di fronte a un'aula di studenti di una scuola di legge per d'ora innanzi. Non solo perché Cresci, invece di spingere a fondo l'indagine politica, ha rivolto agli studenti domande che tendono ad irrigidirli a spostare il problema su un piano di morale individuale, ma anche perché lo spirito di conciliazione in questo caso, ha obiettivamente permesso agli arabi israeliani di chiudere gli argomenti avanzati dagli arabi con passione. Ancora di più il tono moralistico si è avvertito nel corso del 25 luglio, presidiato dal peraltro intelligentemente condotto sul piano tecnico Ciccardini Inghisi, si è reso un po' più chiososo perché mai la gente sia

TERZO
Ore 9: Crociera d'estate;
9.30: Corso di spagnolo;
10: Brahms e Mendelssohn; 10.35: Musiche polifoniche; 10.55: Ritratto di Ghedini; 12.30: Rachmaninov; 12.55: Antologia di interpreti; 14.30: Musiche caratteristiche di Schumann; 15.30: Novità discografiche; 16.05: Bloch e Bartok; 17.10: L'improvvisazione in musica; 18.30: Musica leggera; 18.45: Padiglione di Salsomaggiore; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Manon di Massenet (in 11' intervallo: Il giornale del Terzo).